

Swiss Electric Mobility Award | Con i loro progetti, i tre premiati dell'edizione 2013 offrono un contributo pionieristico nel campo della mobilità elettrica.

Con la spinta dell'elettricità

I vincitori 2013, David Dyntar (1° posto), Julianna Priskin (2°) e Tomasz Janasz (3°), possono portare avanti i loro progetti grazie alla somma di denaro conferita con il premio Swiss Electric Mobility Award. Il progetto SunCar di David Dyntar, che assieme a un gruppo di studenti del Politecnico di Zurigo ha trasformato un normale veicolo in un'auto elettrica, entrerà ben presto nella fase decisiva: per la SunCar Rex, una Skoda Octavia elettrificata, il 15 maggio sono previsti i primi giri di prova in mezzo al traffico, il 28 maggio al «Roll-out» del Poli di Zurigo per la prima volta verrà presentata al pubblico. «L'auto elettrica non è l'obiettivo, bensì la condizione necessaria per una riduzione delle emissioni di CO₂ e per una svolta in campo energetico», ne è convinto Dyntar. Per lui la mobilità elettrica funziona solo in connessione all'energia solare. La SunCar Rex, dunque, dispone di un pannello sul tetto. Dieci ore di energia solare permettono di percorrere 30 km. Il premio di 15 000 fr. viene investito nella pianificazione e realizzazione di stazioni di servizio solari, dove le «e-auto» possono fare il pieno di energia pulita. L'obiettivo primo del progetto SunCar è di formare giovani ingegneri nel ramo della e-mobilità, creando

così posti di lavoro sostenibili. Secondo Dyntar «saranno i migliori ambasciatori della mobilità elettrica e avranno un influsso sulla società».

Turismo sostenibile

Con un bus reso elettrico Julianna Priskin desidera invece offrire gite di un giorno al di fuori del turismo di massa. «Proprio nel turismo sono necessari principi che ruotano attorno alla sostenibilità: il potenziale di miglioramento è grande», spiega Priskin. Nel suo progetto chiamato «Switchbus» non dev'essere sostenibile solo la mobilità, ma pure le prestazioni collegate ai viaggi. «Al programma delle escursioni lavoreremo in stretta collaborazione con la popolazione locale al fine di creare una situazione in cui tutti traggono vantaggio», spiega Priskin. Attualmente il bus è in fase di elettrificazione e in estate dovrebbe entrare in servizio con un'autonomia di 300 km.

Con il progetto «Wissenstransfer» il dottorando Tomasz Janasz desidera portare nella sua patria, la Polonia, soluzioni di mobilità sostenibile e conoscenze tecniche della mobilità elettrica provenienti da Germania e Svizzera. Per raccogliere tali conoscenze, egli conduce interviste ad esperti. In seguito si recherà nella città

Studenti del Politecnico di Zurigo rendono elettrica una Skoda Octavia per il progetto SunCar.

Tre pionieri della mobilità elettrica

David Dyntar è originario dell'ex Cecoslovacchia e fin da bambino costruiva eliche eoliche e dinamo.



Da giovane sognava di costruire un'auto che si sposta ad acqua. Invece ora è al volante della SunCar che viaggia ad energia solare. Dyntar lavora al Politecnico di Zurigo.



Julianna Priskin nel 2011 è stata la prima donna a partecipare al WAVE (World Advanced Vehicle Expedition), il maggiore rally di auto elettriche al mondo, che in 10 giorni attraversa l'Europa. Priskin insegna all'Istituto di economia del turismo (ITW) a Lucerna.

Tomasz Janasz, con la sua dissertazione e il suo progetto «Wissenstransfer», desidera ridare qualcosa alla sua patria. In Polonia vede un grande potenziale di sviluppo per la mobilità elettrica.



nr



Foto: aid, Andreas von Gunten

di Bialystok per analizzare le abitudini della popolazione riguardanti la mobilità e per trovare il modo migliore per muoversi in quella realtà. «Sulla base di questa analisi delle preferenze, viene stilata una road map, che indica i nuovi concetti di mobilità possibili per la città», spiega Janasz. L'obiettivo a lungo termine è l'istituzione in Polonia di un centro di ricerca e sviluppo per contribuire a trasformare la società basata sui fossili in quella dei post-fossili. Il premio Swiss Electric Mobility Award, che è dedicato al visionario Arno Mathoy, è stato conferito per la prima volta quest'anno. A partire da maggio ci si può di nuovo annunciare per il premio del 2014.

nr